Anno 63 — Sabato 4 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 30

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Problemi Sindacali

Il patto dei metallurgici - Riduzioni tariffarie delle tramvie - Il marchio dell'Artigianato - Il Direttorio dei ragionieri

ROMA, 3.

Al Ministero delle Corporazioni sono continuate le trattative per la stipulazione del Patto nazionale dei metallurgici. Oltre ai rappresentanti delle due parti che avevano condotto sin qui le discussioni, sono intervenuti alla riunione i rappresentanti dei Consorzi metallurgici del Piemonte, della Liguria, della Lombardia e della Venezia Giulia, nonchè i rappresentanti delle corrispondenti categorie di lavoratori.

La seduta odierna è stata lunga e la discussione assai minuziosa. L'esame del contratto nazionale è stato pressochè esaurito, rimanendo soltanto da raggiungere l'accordo su alcuni particolari per l'esame dei quali si è tenuta un'altra riunione oggi alle ore 11. Si ritiene che la giornata odierna possa essere conclusiva.

Com'è noto, allorquando recentemente si addivenne alla sistemazione salariale dei ferro-tranvieri, in deroga alle disposizioni del decreto del giugno scorso, fu deciso che dal 12 gennaio al 2 febbraio i rappresentanti delle due parti avrebbero proceduto alla revisione generale delle tariffe sotto la direzione del rappresentante del Ministero delle Corporazioni.

In armonia con questa deliberazione, si è quotidianamente riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Martelli, una Commissione di cui facevano parte l'on. Corrado Marchi per la Confederazione generale fascista dei trasporti terrestri, l'on. Ciardi per la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti trasporti terrestri e navigazione interna, un ispettore generale del Ministero delle Comunicazioni per le ferrovie concesse, un funzionario del Ministero delle Comunicazioni ed inoltre il Capo del Circolo ferroviario, sotto il cui controllo cadevano le aziende di cui volta a volta nelle varie sedute si esaminava la situazione.

La Commissione ha concluso stasera i suoi lavori. Sono state esaminate tutte le riduzioni tariffarie da apportarsi alle Aziende ferroviarie private e tranviarie extra-urbane e municipalizzate, in conseguenza della riduzione del caro-viveri effettuato nel personale. Sono state così concordate le riduzioni, intese sovratutto ad incidere, per quanto riguarda le merci, su quelle voci che hanno maggiore interesse per il pubblico, come ad esempio le voci relative ai generi alimentari e di prima necessità. Per quanto riguarda le tariffe viaggiatori, nella Commissione si è affermata la tendenza dell'abolizione dei supplementi festivi e serali. Le nuove tariffe saranno rese note tra breve ed avranno vigore dal 15 febbraio p. v.

Si sono riuniti pure al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Bottai, il gr. uff. Arnaldo Petretti, direttore generale dell'industria, in rappresentanza del Ministero dell'Economia Nazionale, l'on. prof. Vincenzo Buronzo, Commissario presso la Federazione autonoma delle Comunità artigiane, il gr. uff. ing. Beppe Ravà, presidente dell'Ente Nazionale delle Piccole Industrie, il prof. Dettori per la Confederazione generale fascista dell'industria italiana, e dopo ampia discussione sono stati definiti e precisati i rapporti fra la Federazione autonoma delle Comunità artigiane e l'Ente nazionale delle piccole industrie per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività tecnica, commerciale e creditizia dell'artigianato.

Si stanno svolgendo presso la Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane d'Italia gli studi per dare una pronta integrale soluzione ai due problemi giudicati fondamentali per l'organizzazione della patente e del marchio. La patente disciplinerà e moralizzerà all'interno la grande famiglia artigiana; il marchio ne valorizzerà sui mercati internazionali la produzione, risollevando dinanzi agli altri paesi il valore del genio nazionale. Si vedrà così, in virtù della patente, nelle città e soprattutto nei paesi rurali ricostituirsi e definirsi la tanto discussa bottega dell'artigiano, con le sue gerarchie di apprendisti, allievi, maestri e maestri-patroni, e agli apprendisti insegnerà soltanto chi sarà in grado, come artiere e come artigiano, di insegnare. E questa preziosa opera di collaborazione e il grave compito educativo nazionale darà diritto a veri e razionali riconoscimenti.

Infine si è riunito il Direttorio nazionale dei ragionieri, che dopo ratificate le disposizioni emanate dal segretario nazionale, comprese quelle che riguardano le Commissioni ministeriali dei Collegi di ragionieri, ha deliberato all'unanimità quanto segue:

1) riafferma il concetto unitario delle funzioni del ragioniere e dottore commercialista, giusto lo spirito che ha animato il pubblico accordo dell'ottobre 1926 ed il novembre 1927 con la classe dei commercialisti; di conseguenza rileva la impossibilità di delimitare il relativo campo professionale, inquantochè le funzioni formano un tutto organico ed indivisibile;

2) riafferma che gli studi oggi compiuti nell'Istituto tecnico (sezioni commerciale e ragioneria) e negli Istituti medi commerciali non comportano preparazione sufficente e maturità intellettuale per compiere nell'interesse della Nazione le funzioni che sono ora esercitate dai ragionieri professionisti; rileva che gli studi sopraccennati comportano soltanto conoscenze computistiche e contabili e non di ragioneria nel senso scientifico e classico della parola;

3) esprime profondi voti che le questioni professionali venano risolte coll'auspicato regolamento degli albi dei commercialisti (dottori in scienze economiche e commerciali, e ragionieri) evitando qualsiasi possibilità di confusione in identiche funzioni per categorie diverse;

4) riafferma ancora che ove il Ministero della P. I intendesse mantenere i titoli di ragioniere e di perito commerciale agli attuali licenziandi dell'Istituto tecnico (sezione commerciale e di ragioneria) ed ai licenziando degli altri Istituti medi commerciali, non sarebbe possibile togliere a chi è investito del titolo di ragioniere una qualsiasi sua funzione, in quanto la ragioneria, scienza dell'economia aziendale, abbraccia tutte le possibili funzioni professionali inerenti ad essa ed al suo sviluppo. In tale ipotesi, che potrebbe contrastare con i principii esposti nella precedente affermazione, occorrerebbe almeno supplire alla deficenza degli studi con una rigorosa cautela circa la pratica e gli esami a cura delle organizzazioni sindacali per l'ammissione negli albi professionali.

Il Gran Consiglio ha approvato la riforma parlamentare

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Ieri sera, alle ore ventidue, sono stati ripresi i lavori del Gran Consiglio Fascista, sotto la presidenza del Capo del Governo e Duce del Fascismo. Erano presenti le L.L. E.E. Federzoni, Belluzzo, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Grandi Bottai, Giunta, Turati, gli on. Arpinati, Ricci, Starace, il comm. Melchiori, gli on. Blanc e Maraviglia, i comm. MaMrinelli e Marghinotti, S. E. Bazan, l'on. Rossoni, le L.L. E.E. Balbo e Bianchi, l'on. Alfieri, S. E. Gentile e l'on. Benni.

Il Gran Consiglio ha ripreso e continuato l'esame del progetto di legge per la riforma della rappresentanza nazionale. Alla discussione hanno preso parte Rocco, Federzoni, Turati, Giunta, Giuriati, Balbo, Belluzzo, Starace, Volpi, Rossoni, Marghinotti, Blanc.

Il Duce ha riassunto le varie discussioni.

Il Gran Consiglio ha approvato il testo definitivo del progetto di legge e ha rinviato la continuazione dei lavori a martedì alle ore ventidue.

La seduta è stata tolta alle ore una e trenta minuti.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo piacentino

ROMA, 3.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito S. E. Turati, ultimato l'esame della situazione della provincia di Piacenza, ha confermato a Segretario federale il camerata Francesco Montemartini.

Tra R. Marina e Milizia

ROMA, 3.

S. E. Sirianni, Sottosegretario alla Marina, ha inviato al Comando Generale della Milizia il seguente telegramma:

« *Nel quinto annuale della costituzione della Milizia, il Capo del Governo ha assegnato alle Legioni compiti che hanno stretto legame con quelli della Marina Militare. Legata da questi nuovi vincoli, la Marina saluta con pienezza di sentimento i camerati delle Legioni Camicie Nere — SIRIANNI* ».

S. E. il generale Gazan ha così risposto:

« *S. E. SIRIANNI - Sottosegretario di Stato alla Marina - Roma — La Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale ringrazia vivamente V. E. dell'affettuoso vibrante saluto e a mio mezzo La prega di rendersi interprete dei sentimenti di cameratismo delle Camicie Nere verso i gloriosi marinai d'Italia, in unione ai quali, pei nuovi compiti loro assegnati dal Duce, sono chiamati ad operare in più stretto legame per la sicurezza e la grandezza della Patria — Generale BAZAN* ».

I Comandanti delle Legioni forestali ricevuti da S. E. Belluzzo

ROMA, 3.

S. E. il Ministro Belluzzo ha ricevuto i Comandanti delle Legioni forestali qui convenuti per il Gran Rapporto del Duce. Erano presenti il generale Agostini comandante del Gruppo Legioni Forestali, i consoli Felici (comandante la I.a Legione - Friuli), Tamburini, Chierici, De Luca, Candelori, Cabianca, Fanuele, il primo seniore Ciucci, ed il Console Lucchini capo di stato maggiore.

Il generale Ragioni, ispettore dei reparti speciali, ha presentato gli ufficiali a S. E. Belluzzo confermandogli con calde parole la loro illimitata devozione di fascisti e di militi preposti ad una delle più delicate funzioni statali.

Ha risposto S. E. Belluzzo ringraziando con elevate fascistiche parole il generale Ragioni e gli ufficiali presenti, dimostrandosi lieto dei sentimenti che li animano. Egli ha quindi soggiunto che fa pieno e fiducioso assegnamento sulla Milizia per l'attuazione del problema forestale al quale sta dando un nuovo graudioso impulso.

Il Ministro ha terminato inviando il suo saluto a tutte le Camicie Nere forestali che in silenzio compiono, in mezzo a molteplici difficoltà che gli sono note.

Città americana in preda alle fiamme

Venti strade invase dal fuoco - Mobilitazione e stato d'assedio - Vittime e danni enormi - Le ferree disposizioni per impedire i saccheggi.

BOSTON, 3.

L'industriosa città di Fall River nel Massachussetts che conta circa 100.000 abitanti è minacciata di distruzione da un spaventoso incendio. Non essendo possibile combattere le fiamme, con i mezzi a disposizione sul posto, sono accorse squadre di pompieri da tutte le città vicine.

L'incendio si è manifestato ieri sera alle 23, ora locale, nello stabilimento industriale Pocasset Company e prima ancora che i vigili potessero circoscriverlo il fuoco si propagò con rapidità grandissima a tutti i magazzini adiacenti e quindi ai fabbricati vicini. Le fiamme agitate e ravvivate dal vento hanno invaso a poco a poco numerosissimi edifici trovando facile esca in depositi di materiale combustibili. In breve, nonostante l'opera coraggiosa ed alacre dei numerosissimi pompieri e dei cittadini che sono accorsi in loro aiuto, il fuoco ha distrutto completamente un grande numero di edifici tra i quali oltre ai due stabilimenti della Pocasset Company, l'albergo Mocikan e due teatri.

L'incendio si è successivamente propagato ad altri edifici privati e pubblici tra i quali il palazzo di Giustizia.

Mentre vi telegrafiamo la sala della la Corte è tutta invasa dalle fiamme. I pompieri sono quasi completamente impotenti non solo ad estinguere il fuoco ma anche ad isolare gli edifici incendiati perchè il vento si fa sempre più impetuoso e quindi le fiamme si propagano con una facilità spaventosa.

La popolazione di Fall River appena dato il primo allarme si è riversata nelle strade e durante la notte è rimasta, terrorizzata ed impotente, ad assistere all'opera distruggitrice del fuoco. Tra gli abitanti delle case più vicine agli stabilimenti Pocasset e agli altri fabbricati che per i primi sono stati invasi dalle fiamme si sono naturalmente verificate scene di panico.

I primi calcoli sommari fanno ascendere i danni finora provocati dal fuoco ad oltre dieci milioni di dollari.

L'incendio ha distrutto nel centro della città fino a mezzanotte 35 edifici. Il danno si calcola a parecchi milioni di dollari.

Il Sindaco si è immediatamente rivolto al Governatore perchè venga immediatamente mobilitata la guardia nazionale e proclamato lo stato d'assedio per impedire saccheggi.

Telefono e telegrafo sono interrotti. Non si potè ancora stabilire il numero delle vitte. Il fuoco scoppiato in una fabbrica si è propagato con fulmineità in tutte le direzioni estendendosi su venti strade. Si teme che tutta la città che è il centro dell'industria tessile americana venga danneggiata dal fuoco.

Il Principe Ereditario al Cairo

Crescente entusiasmo e popolarità dell'Ospite augusto

CAIRO, 3.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha iniziato la giornata di ieri con la visita alle storiche moschee dove ha deposto corone sulle Tombe di Ismail e della Regina Madre. Si è recato quindi al Museo arabo dove ha ricevuto in omaggio un pregevole album e quindi alla moschea di Mohamed Aly. Alle 11 ricevuto dal Direttore di archeologia egiziana, ha visitato minutamente il museo egiziano ed i tesori di Tutankamen, interessandosi specialmente alle ceramiche.

Il Principe è poi intervenuto a una colazione intima alla Residenza britannica, alle ore 15, ha avuto luogo la cerimonia di presentazione della colonia alle Scuole, iniziatasi con l'Inno a Roma, eseguito dagli allievi del Liceo Musicale Cantoni e con la esecuzione dell'Inno « Giovinezza », cantato da tutte le scolaresche. E' seguita la presentazione di tutti i sodalizi con alla testa il Fascio e i Combattenti nonchè di tutti i notabili che avevano chiesto di essere presentati all'augusto Principe, il quale ha avuto per tutti parole benevoli che hanno vivamente commosso i presenti, l'entusiasmo dei quali ha raggiunto proporzio veramente impressionanti.

Alle manifestazioni della Colonia italiana, partecipa la popolazione del Cairo con una spontaneità che rende il Principe di Piemonte sempre più popolare. A queste manifestazioni si aggiungono quelle delle classi più elevate del mondo politico e degli stranieri indistintamente. E' un coro unanime di ammirazione.

Alle ore 20 si è avuto un pranzo offerto da Sua Altezza Reale alla Legazione Italiana.

I nuovi compiti

della organizzazione commerciale

La lettera, che il Presidente della Confederazione dell'Industria ha indirizzato il 14 corrente al presidente della Confederazione del Commercio, riassume e prospetta un programma di azione, che è, a nostro avvso, di carattere fondamentale.

Il documento, che apapre nformato allo spirito di collaborazione, da cui è permeata l'odierna convenzione economica espressa dallo stato corporativo italiano, è tanto più significativo, quanto più si pensi, coh esso emana da una Confederazione, a quale ha tradizioni di esperienza cospicue e radicate: ed è altresì simpatico, perchè rivolto, in pegno di solidarietà ad altra confederazione, che ora soltanto si afferma tra difficoltà immani, superate però a grado a grado con fede viva e con indomita costanza.

Pur richiamandosi in modo particolare al compito della costituenda « Federazione Nazionale per gli scambi con l'estero », la lettera enuncia due capisaldi di ordine generale, destinati a specificare nello spirito e nella sostanza i compiti rispettivi dell'industria e del commercio, a coordinare l'esplicazione e a fissarne i rapporti.

Essi sono così espressi:

1) la più economica organizzazione della produzione e dello scambio deve basarsi su « una razionale divisione dei compiti »; perchè interferenze di categorie sono in genere da deprecarsi e possono soltanto ammettersi in via transitoria o contingente;

2) la utilità della funzione commerciale nell'ambito delle attività produttrici nazionali deriva dal fatto, che detta funzione in quanto tende a promuovere e a intensificare gli scambi all'interno e con l'estero, « costituisce la necessaria integrazione dell'attività industriale ».

La lettera chiude, augurandosi che, affrontati dal commercio italiano con mentalità nuova i problemi attinenti alla propria organizzazione, non sia più lontano il giorno, in cui attraverso la invocata divisione delle funzioni, l'industriale sia sopratutto produttore e non anche — come ora — banchiero e commesso viaggiatore di se stesso ».

Queste affermazioni hanno un duplice riflesso; chiariscono le idee e ridanno la fede: hanno una funzione programmatica da un lato e dissipano, dall'altro, la foschia addensatasi in questi ultimi tempi sull'orizzonte del libero commercio, suscitando qualche preoccupazione e perplessità.

Queste infatti ebbero origine dal timore, che l'industria o si orientasse verso una propria organizzazione commerciale trascurando la funzione del libero commercio e concorrendo per tal modo alla sua graduale eliminazione, o, peggio, finisce per considerare come sola organizzazione, autorizzata a smaltire i propri prodotti, quella facente capo direttamente o indirettamente agli organismi sindacali trasformatisi per l'occasione in enti di mediazione a favore di determinate imprese, o aspiranti addirittura a compiere essi medesimi atti di commercio.

Chi, ad esempio, ha seguito la polemica sorta nel lugli scorso a proposito di un vagheggiato monopolio dei fertilizzanti, anche se subito stroncata dalla ben nota circolare del Capo del Governo o Ministro delle Corporazioni, sa bene che tali preoccupazioni non erano infondate.

Sotto un tale rapporto, la lettera della Confederazione industriale ha non solo una portata tecnica, ma anche, in un certo senso, riflessi di natura politica. Affermata invero con insolito vigore la necessità di una razionale divisione dei compiti nel campo della produzione e le utilità della funzione commerciale siccome logica intenzione di quella produttrice; essa, mentre ribadisce in forma non equivoca il concetto, che la funzione strettamente produttiva sia lasciata agli industriali e quella di scambio ai commercianti, viene implicitamente a ricollegarsi con due fondamentali principii dell'odierno sistema corporativo: il primo, sancito dall'art. 22 del R. D L. 1 luglio 1926, per il quale è fatto divieto alle organizzazioni sindacali di fare atti di commercio; il secondo, fissato dal paragrafo VII della Carta del Lavoro, la quale « nel campo della produzione considera l'iniziativa privata come lo strumento più efficace e più utile nell'interesse della Nazione».

***

Nè, esaminando il contenuto della lettera citata, anche nei suoi aspetti tecnici particolari, si può giungere a diversa conclusione.

Già, quand'essa fa espresso richiamo all'Istituto Nazionale per l'Esportazione, non si può a meno di pensare, che questo Istituto, creazione provvida del Governo Nazionale, non compie, nè può, nè deve compiere operazioni di commercio: non può, nè deve sostituirsi all'iniziativa privata, alla quale unicamente spetta il compito di creare una organizzazione commerciale per l'Estero, adeguata alla esistente organizzazione di produzione per la esportazione.

E che all'iniziativa privata — la quale in questo caso è il libero commercio — e solo ad essa spetti un tale compito, risulta ancor più evidente, ove si consideri la stessa funzione, che a sua volta è chiamata ad espicare la costituenda Federazione per gli scambi con l'estero: funzione che consisterà principalmente nel dar vita a case di esportazione, cioè ad « organismi potenti, i quali, irradiando nei più contesi e lontani mercati una rete di filiali, agenzie, corrispondenti; avendo una esatta conoscenza dei bisogni e delle costumanze locali e quindi la possibilità di indirizzare tempestivamente l'industria verso le produzioni meglio confacenti ai bisogni ed ai gusti dei singoli ambienti; traendo partito da ogni possibile agevolazione nel prezzo dei noli e delle assicurazioni; colla possibilità di consentire credito a lunga scadenza ai clienti meritevoli, in virtù di ampie relazioni bancarie addossandosi spontaneamente, almeno in parte, il rischio naturalmente insito in ogni operazione commerciale; potranno affermare il prodotto nazionale sui medcati ora preclusi sopratutto alla piccola e media industria, ora che è poi gran parte dell'industria italiana »

Tutto questo — non è chi non lo veda — non può essere creato che dalla industria privata, sorretta sia pure e integrata dall'aiuto e, sopratutto, dalla autorità dello Stato; ma niziativa privata coi suoi capitali, con i suoi uomini, con la sua organizzazione.

***

La lettera della Confederazione della Industria e, ancor più la stessa iniziativa della Federazione costituenda hanno a nostro avviso un altro benefico riflesso: quello cioè di concorrere a ridare alla classe commerciale la dignità che le spettà.

La mancata organizzazione di questa classe, la quale nel passato apparve come un branco di pecore sbandate, ha notevolmente influito sull'apprezzamento, che di essa ha gatto sino ad oggi la cosidetta pubblica opinione; ond'è che, nella recente crisi economica — ora già in via di superamento — la classe commerciale ha finito per divenire, diciamolo francamente, la famosa testa di turco, cui furono attribuite responsabilità e colpe, che certamente non erano sue.

Uscita dalla notte del suo isolamento e ricomponendosi in unità organica e compatta nella propria Confederazione, essa assume oggi e rivendica il diritto alla sua legittima e insopprimibile funzione. Viene perciò a cessare anche il pretesto a speciosi progetti mo- in ranu.« xzfiflff vbgèqj xzfiflffxzfiflffyw nopolistici, i quali nell'asserto presupposto che la libera concorrenza sia seppellita col tramonto dell'idea liberale, vorrebebro essere la genuina espressione della nuova era. In verità, simili progetti, se non sono liberali, non sono neanche fascisti: la loro marca è di origine esotica, e il loro trapianto nel clima italico non ha portato nè porterà fortuna

No: iniziativa privata, libera concorrenza, funzione commerciale non sono, grazie al cielo, nel regime presente « nomi vani senza soggetto »: e la classe commerciale acquistando di ciò piena e vigorosa coscienza, concorrerà a sua volta a far opera di chiarimento e di affermazione. Siamo lieti pertanto, che l'incoraggiamento a ciò fare venga oggi alla stessa classe commerciale anche da altra parte e specialmente dalla organizzazione consorella dell'industria poichè il consesso nelle idee è il presupposto necessario della solidarietà nell'azione.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Interessi carnici

Il Passo del Mauria è chiuso!!

(3). — Il passo del Mauria, a 1300 m. sul mare, che serve la Nazionale di I.a classe Carnia - Cadore e quindi diventa internazionale per le provenienze da oltre Trieste, Tarvisio e Dobbiacco, è chiuso dalla neve!

Perchè? Perchè il Genio Civile di Tolmezzo e quello di Belluno hanno deciso di economizzare sulla spesa il sgombero nevi.

Di fatti, con tale sistema da quanto ci risulta, il Genio Civile Autonomo di Tolmezzo, risparmia 24.000 lire al Passo del Mauria.

Non possiamo approvare questi criteri economici; infatti a nostro avviso, non è con l'economizzare qualche decina di migliaia di lire che si fanno gli interessi della Nazione, quando tali economie tagliano nettamente un traffico importante e mettono le popolazioni di due regioni in condizioni economiche di inferiorità.

La strada Carnia - Passo della Morte - Forni Sopra - Passo del Mauria - Lorenzago - Cadore, è una delle più pittoresche, la più importante della Carnia, ed anche una delle più frequentate così nell'estate quanto nell'inverno perchè serve, oltre ai bisogni delle popolazioni, anche a quelli del forestiero che viene da noi ed in Cadore per godere le nostre arie balsamiche e gli sports di montagna. Tale strada che ha costato decine di milioni, anche durante il 1927 si è molto speso in rettifiche, ponti, gallerie ecc. così come si spenderà anche nel 1928 per il proseguimento dei lavori iniziati; il Passo del Mauria che proprio nel 1927 è stato dotato di una seconda Cantoniera per dar agio ai passanti di trovare un discreto « comfort » nel caso che il tempo cattivo ostacolasse il proseguimento del viaggio; tutto questo spendere a che serve se per alcuni mesi dell'anno, per poche migliaia di lire di economia, la strada rimane interrotta?

Perchè non è che i Comuni interessati e cioè i Podestà, la Comunità Cadorina, la « Pro Carnia » non abbiano protestato per quanto più sopra esposto: tutti hanno protestato e protestano, ma invano.

Speriamo che le Autorità competenti intervengano subito a far cessare uno stato di cose che non avrebbe dovuto nemmeno crearsi.

Fra l'altro, non si pensa che la neve nello gelo, con le infiltrazioni delle acque, in montagna, provoca la rovina del fondo stradale ed anche frane e quindi la minor spesa per lo sgombro, viene poi abbondantemente assorbita dalle inevitabili riparazioni?

« EGO ».

Da PALMANOVA

Resoconto finale dell'Albero di Natale

(3). — Completiamo il resoconto della festa dell'Albero di Natale: all'importo delle oblazioni in L. 688.—, giusta l'elenco a suo tempo pubblicato, va aggiunto quello per quote d'ingresso al teatro ed entrate diverse in L. 627.15, totale entrate L. 1315.15.

Spese: Diritti erariali e Società Autori L. 86.30; compenso al maestro pianista istruttore L. 300; provvista cestini L. 197; id. generi diversi per confezionamento cestini L. 183.70; per provvista materiale allestimento albero in teatro, compensi al personale, varie L. 127.50; per stampa programmi, inviti, ecc. L. 120; fornitura energia elettrica L. 56.10 — Totale spese L. 1070.60.

Introito netto depositato su libretto a risparmio L. 244.55.

La Società Elettrica Mangilli, come già praticò nel decorso anno, ridusse il prezzo dell'energia, in base al consumo, da L. 80 a L. 40, importo questo cui sono da aggiungersi le tasse erariale e comunale.

L'amministrazione dell'Asilo rinnova alla spettabile Società, a tutti i gentili oblatori e a quanti hanno con prestazioni personali, doni, ecc. contribuito al buon risultato della festa, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

Da PORDENONE

Associazione Studentesca friulana

(3). — Veniamo informati che anche a Pordenone si sta costituendo una sottosezione dell'Associazione Studentesca Friulana Fascista, dipendente come è noto dall'Opera Nazionale Balilla nella quale è inquadrata.

Daremo notizie più precise in proposito non appena ci perverrà il comunicato relativo alla costituzione.

La comunità barbieri e parrucchieri

Ieri nella sede dei commercianti, presente un buon numero di parrucchieri ebbe luogo, sotto la presidenza del cav. Libero Grassi, segretario provinciale, la costituzione della sezione di Pordenone della comunità parrucchieri. Il cav. Grassi tracciò felicemente le principali linee dell'organizzazione e fece comprendere i benefici morali e materiali che deriveranno dalla stessa Associazione sotto l'egida fascista. Il cav. Grassi nominò poi il signor Riccardo Moretti capo della comunità stessa.

Adunata dei premilitari

Domenica alle ore 8.30 tutti i premilitari del corso di Pordenone dovranno trovarsi alla sede del Fascio. Verranno comunicate notizie interessanti. Nella mattinata di domenica la numerosa centuria premilitare di Azzano Decimo sarà ospite dei premilitari pordenonesi al comando del decurione Presacco.

IL CORSO DI MOTOARATURA

(3). — Lunedì 30 gennaio scorso è stato iniziato nei locali del Circolo Agricolo Cooperativo, il sesto Corso teorico-pratico di motoaratura tenuto per conto della nostra Cattedra Ambulante di agricoltura.

Gli allievi iscritti sono una trentina. Il Corso durerà ancora per due settimane. L'istruzione teorica e pratica è fatta sulle trattrici italiane Pavesi P. 4 e Fiat 700, e su quelle estere Fordson e Austin.

VEGLIA DEL FIORE

Sabato 18 febbraio avrà luogo al Teatro Licinio la tradizionale Veglia del Fiore dell'Unione Sportiva Pordenonese. Questa festa che da tanti anni viene con ogni cura organizzata dalla Sportivo, avrà certamente anche quest'anno il più lusinghiero dei successi

Sappiamo che i lavori per l'allestimento dell'addobbo sono ormai a buon punto e possiamo anche dichiarare che, da questo punto, l'edizione 1928 non avrà nulla da invidiare alle edizioni precedenti.

Molti sono coloro che hanno già provveduto a prenotare i palchi; chi non lo avesse ancora fatto, può rivolgersi al signor Plinio Rossi.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Salsilli sita in via Vittorio Emanuele.

CINEMATOGRAFI

Da venerdì fino a tutta domenica al Politeama Roma viene proiettata la pellicola: « Destino » o « la battaglia di Lodi » dell'epopea napoleonica, interpretata dall'attrice Isabella Ruiz.

— Al Teatro Licinio nei giorni di sabato e domenica si avrà una produzione con Lily Damita « La farfalla d'oro ».

— Al Teatro S. Marco una pellicola avventurosa « Per la vita e per la morte » con Buch Iones. Seguirà una comica in due atti « Billiriccio domatore ».

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 27 gennaio al 2 febbraio

Nascite: maschi nati vivi n. 7 — femmine nate vive n. 5 — Totale nascite 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Scaramuzza Attilio con Zani Arcisa — Salvador Antonio Amedeo con Bertussi Luigia.

Matrimoni celebrati: Pasut Pacifico con Segat Giovanna.

Morti: Carniel Ida di Giovanni d'anni 19 — Piccin Luigi fu Domenico di anni 83 — Davide Angelo fu Osvaldo di anni 66 — Bottecchia Domenico fu Nicolò d'anni 74 — Santarossa Eugenio fu Francesco d'anni 54 — Rorato Augusto fu Giuseppe d'anni 51 — Boer Giovanni fu Luigi d'anni 25.

CRONACHE CIVIDALESI

Le dimissioni del Podestà

(3). — Noi pure dobbiamo registrare con dispiacere delle dimissioni date del comm. avv. Antonio de Pollis, dalla carica di primo Podestà. La cittadinanza tutta apprese la notizia con vivo rammarico, poichè nel comm. de Pollis vedeva l'Uomo più adatto a coprire la più importante carica cittadina.

Tutti ricordano inoltre le alte benemerenze del comm. de Pollis nelle varie attività a manifestazioni della vita cittadina cui sempre portò il suo alto sapere e la sua integra rettitudine rivolta senza secondi fini soltanto al bene della collettività e della sua amata città.

Le sue dimissioni sono irrevocabili essendo state presentate per motivi di salute, e noi certi di interpretare il pensiero della cittadinanza auguriamo che il comm. Pollis, possa e presto rimettersi in salute, per esplicare in altri campi la sua non comune operosità sempre per il bene della piccola e della grande Patria.

La Direzione del « Giornale del Friuli » apprende con sincero rincrescimento la notizia del ritiro del comm. de Pollis dalla vita amministrativa cividalese.

Antonio de Pollis è stato il Sindaco ideale di Cividale, come ora era il Podestà ideale, pieno di interessamento per il progresso della città, da tutti amato e riverito, sebbene fermo nei suoi convincimenti.

Troppo lungo sarebbe ricordare qui le sue benemerenze durante tanti anni di vita pubblica, limitandoci ad osservare che la sua attività è intimamente connessa con lo sviluppo della sua terra natale la quale ai ricordi storici unisce un notevole movimento commerciale. In linea politica, fu tenacemente avverso al vecchio partito clericale.

UNIVERSITA' POPOLARE

La terza lezione di storia patria

Stasera, all'Università Popolare, il prof. dott. Alfonso Marino, della Regia Scuola Complementare, tenne la sua lezione di storia: « Dalla caduta dei Carolingi alle signorie », davanti un pubblico numeroso e scelto.

Egli, accennato allo sfasciarsi del Regno carolingio, per l'inettitudine dello ultimo monarca Carlo il Grosso, deposto nell'887 — è venuto parlando successivamente, dell'importante ed agitatissimo — periodo de due Berengarii delle condizioni dell'Italia, sotto gli Ottoni di Germania, e della dinastia di Franconia, sotto la quale i Comuni si affermano, colla partecipazione all'amministrazione dei lavoratori, fuggiti dalle campagne, ove i feudatari li assoggettavano alla servitù della gleba, poi accennò alla lotta delle investiture, alla fine misera di Enrico IV, e alla morte di Enrico, cui succedono gl'imperatori di Germania — fra le lotte dei ghibellini contro i Guelfi: e finalmente agli Hohenstaufen, parlando in particolar modo di Federico Barbarossa — che disceso per sei volte in Italia — guerreggiando contro i Comuni — fra i quali spargeva la discordia e disse della distruzione di Asti, di Crema e di Milano e della Lega Lombarda, riuscita vittoriosa a Legnano (29 maggio 1176). E qui lesse con molto colorito ed arte declamatoria la poesia del Carducci « Il Parlamento ». Disse della Pace di Costanza, della venuta di Arrigo di Lussemburgo, il cui sogno imperiale tramontava nel 1310.

Uno scroscio di applausi scoppiò al la fine della bella ed efficace lezione l'oratore ebbe anche molte e vive congratulazioni da parte delle più notevoli autorità e degli amici presenti.

Il cav. Albini Commissario dei Commerci

Giustamente fu posto a capo della Delegazione mandamentale fascista de Commercianti, una camicia nera, per dirigere questa importante Istituzione Ed infatti con odierno provvedimento dalla Federazione Provinciale Friulana fascista dei Commercianti, è stato nominato in qualità di Commissario straordinario l'egregio concittadino nol cav. Riccardo Albini, in sostituzione del signor dott. Giuseppe Tomaselli

La scelta fatta dalla Federazione Provinciale non poteva essere migliore, perchè l'avv. Albini oltre che essere una fedele camicia nera, e l'Uomo adatto per questa Associazione, essendo stato a capo della medesima per molti anni e perchè profondo conoscitore degli interessi degli associati, forte organizzatore per lo sviluppo del commercio e della vita cittadina. Siamo perciò sicuri che l'Associazione con a capo il cav. Albini, riprenderà l'attività fiorente di un tempo.

La classe commerciale apprenderà con piacere questa nomina, e a questo compiacimento uniamo anche il nostro.

TESSERAMENTO FASCISTA

La Segreteria del Fascio, invita tutti gli iscritti a ritirare immediatamente la tessera per l'anno 1928 presso il Segretario amministrativo signor rag. Antonio Persoglia.

Il presente serve di avviso personale, e perciò gli inadempienti saranno radiati dai ranghi fascisti.

PRO « CASSA SCOLASTICA »
del R. Liceo-Scientifico

N. N. col motto « Scuola e Famiglia» (Milano) L. 225 — avv. Fabio Celotti, Udine, 200 — signora Zoe Canevari Gavardo, Trieste, 200 — cav. Antonio Tamburlini, Milano, 75 — avv. comm. Antonio de Pollis, 50 — dott. Alfredo Mazzocca, 50 — B.ne Ferdinando von Esenon, 20 — Farmacia Fontana, 15 — mons. cav. G. B. Aita, 20 — Antonio Bront, 50 — Luciano Giuliani, Gorizia, 50 — Giuseppe Timò, Piovena, 20 — avv. Giuseppe Candussio, Udine, 20 — Gio. Batta Suber, 20 — Pietro Bulfoni, 10 — Gio. Batta Ambrosio, 20 — Angelo Leban, Attimis, 10 — Giovanni Braidotti, Rubignacco, 20 — Giuditta Di Lenardo, 25 — Ulrico Fontanelli, Gemona, 50 — Carlo Dini, 10 — Gio. Batta Niccoli, 10 — Lino Marzolini, 10 — Somma precedente raccolta L. 1730 — Totale L. 2910.

Da CORDENONS

Un grave furto all'Ufficio postale

(3). — Stanotte l'Ufficio Postale del nostro paese, ufficio di cui è titolare il signor D'Andrea Virgilio, ebbe una sgradita visita. Alcuni ladri forarono il muro dell'Ufficio postale e vi si introdussero. Una stufa posta dinanzi al punto scelto per l'accesso dai ladri, fu trasportata nella via e lasciata cadere nella roggia che scorre nelle immediate vicinanze. I mattoni tolti per l'ingresso furono ricollocati al loro posto ed il foro venne così ostruito di nuovo.

In seguito gli ignoti hanno forato la cassaforte esistente in tre punti per far scorrere i catenacci e si sono impossessati dei valori giacenti nella cassaforte stessa. In questa vi si trovavano più di L. 50.000.— rappresentati dalla cassa dell'ufficio, dalle marche da bollo e dai francobolli, valore che i ladri hanno trafugato.

Il danneggiato da questo furto è assicurato contro gli stessi.

In un primo tempo nessuna traccia veniva scoperta per identificare gli autori dell'impresa notturna. Le ricerche erano rese più difficili anche dal fatto che i delinquenti avevano agito con la massima calma ed erano giunti alla fine indisturbati tanto da portar con loro tutti gli arnesi del triste mestiere.

Avevano anche proceduto con cura nella ricerca e nell'asportazione della refurtiva, non lasciando nell'ufficio che L. 1.40.

Compiuto il furto i ladri pare siano usciti dalla finestra. Essi devono aver operato fra le due e le cinque del mattino, poichè verso le due passò di là un fornaio recantesi al lavoro ed egli dichiarò di non essersi avveduto di nulla.

Verso le ore cinque un passante si accorse che qualcosa di anormale doveva essere accaduto nell'ufficio postale e diede l'allarme.

Le autorità, accorse immediatamente sul posto, stanno indagando attivamente per assicurare alle materne braccia della giustizia, gli intraprendenti fautori della notte. Fra Cordenons e Pordenone, anzi nelle immediate vicinanze della città, sul laghetto detto di S. Valentino, vennero rinvenuti francobolli per pacchi postali. Le ricerche si sono intensificate dopo la scoperta ed hanno assunto una direzione più precisa.

Appena potremo dare maggiori particolari, informeremo i lettori su questo svaligiamento, audace perchè, fatto a danno di un ufficio postale e nel centro stesso del nostro paese.

BIBLIOTECA PER I FANCIULLI

(3). — La Scuola Elementare di Cordenons ha versato in questi giorni alla locale Biblioteca Popolare L. 300 provento delle feste « Pro Dote Scuola » per l'istituzione presso la Biblioteca istessa di una sezione per i fanciulli.

E' da notarsi che anche la Biblioteca Popolare inaugurata lo scorso anno il 15 maggio, in occasione della prima festa Nazionale del Libro, come a suo tempo dicemmo sulle colonne di questo giornale, venne fondata per iniziativa degli Insegnanti locali, sempre col provento delle feste « Pro Dote Scuola ».

Giunga ai volonterosi Insegnanti una viva parola di encomio.

Da FORNI AVOLTRI

Affermazione sciatoria

(3). — Com'è già noto domenica scorsa si svolsero nella Valcalda le gare sciatorie per i campionati provinciali delle categorie « Seniores », « Juniores » e « Studenti ». E' bene porre in rilievo la notevole affermazione degli sciatori di Forni Avoltri che concorsero col gruppo Val di Gorto.

Nella categoria « Seniores » essi ottennero le migliori classifiche così da farsi assegnare la « coppa d'argento » donata dalla Banca Cattolica.

Nella categoria « Juniores » il giovane sciatore Virginio Romanin fu proclamato campione friulano, a cui seguirono rispettivamente terzo e quarto in classifica Giuseppe Vidale e Celso Romanin.

E' un risultato assai notevole, e che servirà di sprone a maggiori vittorie in avvenire, ambito vanto del paese anche in questo dilettevole sport.

Festa della Milizia

Ricorrendo ieri il quinto annuale della fondazione della M. V. S. N. alla sede del locale distaccamento della Milizia confinaria vi fu un lieto simposio a cui parteciparono varie autorità del paese.

Il pranzo trascorse fra la più schietta allegria, fra le nostalgiche canzoni alpine e gli inni delle vecchie squadre d'azione.

Al levar delle mense, il capo squadra Colombo, con appropriate parole commemorò la storica data, accennando ai compiti assegnati alla Milizia.

Il geom. Riccardo Romanin con nobili espressioni porse ai militi il ringraziamento e l'augurio di camicia nera della vigilia.

I marescialli Oravin e Carpentieri della Regia Guardia di Finanza, mettendo in rilievo il cameratismo esistente fra le guardie ed i militi, dissero che tanto l'une che gli altri sono animati dal medesimo orgoglio: la vigilanza e la difesa dei sacri confini d'Italia.

Infine il vicepodestà signor Michele Romanin con brevi parole rivolse ai difensori della Rivoluzione il ringraziamento a nome di tutto il paese.

Rivolgiamo un vivo plauso al capo squadra Riccardo Cella che così egregiamente ha saputo organizzare la simpatica festa.

Da NIMIS

Veglionissimo di beneficenza

(3). — Come precedentemente annunciammo, domani sera 4 febbraio, nella magnifica sala dei signori Fratelli Antoniutti, avrà luogo il « Veglionissimo mascherato » a scopo di beneficenza.

Ogni rosea previsione sarà certamente superata dalla realtà, essendo curata in modo particolare la trasformazione della sala per lo splendido esito della festa.

L'orchestra, formata da ottimi elementi, provvederà all'esecuzione di uno sceltissimo repertorio di ballabili di ultima creazione.

L'attesa è vivissima, in quantochè sarà questo uno degli avvenimenti del Carnevale fra i più importanti, al quale naturalmente interverrà la migliore gioventù amante degli omaggi a Tersicore

Il « buffet » sarà, per l'occasione, ricco d'ogni ben di Dio, tra cui lo squisito amandolo.

Nessun biglietto d'invito è stato spedito per tema d'incorrere in qualche involontaria omissione, ma è già assicurato numeroso l'intervento di magnifiche coppie da vari centri della Provincia.

Da GEMONA

LA FIERA DI S. BIAGIO

(3). — Abbiamo assistito a un mercato che da diverso tempo non c'era modo di vedere uno di eguale.

Grande folla di gente, discreti e numerosi affari vie e piazze ricolme di baracche.

In piazza del Ferro molti bovini, suini ed anche compra-vendite.

INCREMENTO ALBERGHIERO

Dal signor Pietro Bierti è stato aperto nel vecchio locale rimesso a nuovo « Caffè Elia » un albergo con ogni comodità, con ottima cucina. La posizione è incantevole; in piazza V. Emanuele II.

TROVATO
con gli arnesi del mestiere

E' stato colto in atteggiamento sospetto il pregiudicato Libero Agostino. Perquisito aveva seghetto, coltello ecc. Tutti arnesi adatti per svaligiare. E una bicicletta involata per sgattaiolarsela.

BALLO POPOLARE

E' stato ultimato l'addobbo della sala sociale dove domenica avranno inizio le danze popolari. Suonerà l'ottima orchestra cittadina.

VEGLIA FAMIGLIARE

Nella saletta del Caffè alle Alpi domani sera 4 febbraio avrà luogo la seconda veglia danzante.

Da MUZZANA

V anniversario della Milizia

(3). — Per ordine del Comandante la 2ª Coorte furono mobilitati i Militi per commemorare il V° anniversario della Istituzione della Milizia.

Il Comandante signor Enrico Guido Scarpa diede lettura dell'o. d. g. del Comandante la 63ª Legione, Console Macellari signor Nino, che fu salutato con un fortissimo: A noi! al quale fece seguito l'Inno Giovinezza suonato dalla locale Banda musicale.

Con appropriate parole quindi illustrò lo scopo della riunione, l'alta funzione riservata alla Milizia, presidio sicuro della forza del Regime, la disciplina e lo spirito di devozione che sempre la deve animare per il « Duce » e per le supreme Gerarchie.

Formato quindi il corteo in bell'ordine, si diresse al Monumento, preceduto dalla musica. Quivi fu fatto l'appello dei Caduti per la causa fascista.

Ritornati al Municipio e resi gli onori militari ai gagliardetti fu rinnovato il giuramento di fedeltà.

Al canto e suono di inni patriottici il corteo venne sciolto.

Da SACILE

Per la tutela dei monumenti sacilesi

(3) — Una Commissione incaricata dalla R. Sopraintendenza alle cose di antichità e d'arte di Trieste è composta dell'arch. Riccoboni della Sopraintendenza, dallo scultore cav. de Paoli di Pordenone, dal prof. cav. Tiburzio Donadon di Pordenone e dall'ing. prof. Riccardo Bertoia, attivo ispettore ai monumenti del mandamento, ha ieri visitato il Duomo di Sacile, la chiesa di San Gregorio e il palazzo Flangini (ex Biglia) per accordi sui lavori da eseguirsi per ridonare a questi monumenti il loro primitivo decoro e la forma originaria.

Furono presi accordi con il Podestà e coll'Arciprete, per quanto riguarda la chiesa di S. Gregorio e il Duomo, i cui lavori si svolgeranno d'ora innanzi secondo criteri seriamente artistici. Per il palazzo Flangini, il comm. Lacchin ha dichiarato il suo proposito di procedere intanto, alla esecuzione dei lavori necessari alla conservazione del fabbricato monumentale.

Cronache Goriziane

Comunicazioni del Fascio

GORIZIA, 3.

L'Ufficio Stampa del Fascio comunica:

Ha fatto ieri ritorno da Roma dove era stato chiamato per ragioni inerenti al suo alto ufficio, il Segretario Federale ing. Francesco Caccese che ha ripreso immediatamente la sua attività.

Domenica ad ore 17 seguirà l'inaugurazione del Circolo rionale del Dopolavoro di San Rocco, Commissario organizzatore Bayer.

Il Segretario Federale ing. Caccese ha stabilito di compiere una visita a tutti i Fasci della Provincia per prendere in esame le singole situazioni locali. Nel comunicare il giorno e l'ora d'arrivo ai vari Segretari politici l'ing. Caccese ha disposto in via assoluta la abolizione di ogni cerimoniale, di ogni rinfresco e di ogni banchetto.

Il Segretario Federale visiterà martedì 7 corr. m. i Fasci di Salona ove giungerà verso le 15.30, di Canale ove giungerà alle 16.30, di Santa Lucia ove sarà approssimativamente ad ore 18 e di Piedicolle ove giungerà ad ore 20.

Giovedì 9 corrente mese il Segretario Federale sarà a Prevacina ad ore 15.30, a Rifembergo ad ore 16.30, a S. Daniele ad ore 17.30, a Comeno ad ore 19.

Le visite ai rimanenti Fasci verranno successivamente stabilite.

Domenica ad ore 17 per cura del Fascio femminile seguirà nella sala del Littorio, in via Petrarca 1, il « Tè danzante delle Lucciole ». La festa che si preannuncia splendida avrà una sua caratteristica gentile intonata come è facile indovinare alla denominazione. Una scelta orchestra guiderà le danze che si protrarranno fino alle 20.

Tentato suicidio

Questa sera verso le 18 certo Augusto Bensa, di 36 anni, ex guardia carceraria, abitante in via Cappuccini 1, in un momento di sommo sconforto alla vita cercava di por fine ai propri giorni gettandosi dal parapetto del ponte di via S. Chiara nel sottostante torrente Corno. Il gesto insano del Bensa fu avvertito dal signor Giuseppe Orazietti il quale riuscì ad afferrare il Bensa per un lembo di giacca ed a sollevarlo oltre il parapetto mercè l'aiuto di volonterosi passanti

Sul posto arrivò poco dopo la Croce Verde. Il Bensa fu accompagnato in Questura dove dichiarò di aver voluto por fine ai propri travagliati giorni perchè assillato da gravi preoccupazioni d'indole finanziaria. Dopo d'essere stato invitato alla calma il Bensa fu accompagnato a casa.

Sulla rapina di Romans

L'altro giorno il signor Edoardo Famea, da Versa, transitando per la strada di Romans rinvenne a terra privo di sensi il bracciante Luigi Lupieri, di anni 38, che presentava al capo una grave ferita. Il Lupieri fu sollecitamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Gorizia dove i sanitari gli riscontrarono una grave ferita lacero contusa al capo con sintomi di commozione cerebrale.

In seguito al fatto i carabinieri assodarono che il Lupieri mentre in bicicletta transitava notte tempo sulla provinciale veniva assalito da uno sconosciuto a scopo di rapina il quale, dopo di averlo atterrato con un colpo di bastone alla testa, lo rapinava del portafoglio contenente oltre 100 lire. Quale sospetto autore della rapina i carabinieri arrestarono il bracciante disoccupato Francesco Mazzucchini di anni 30, da Topogliano, sul quale gravano seri sospetti.

IL VEGLIONISSIMO DELLA STAMPA

I lavori di trasformazione del Teatro Verdi per il grandioso veglione mascherato della Stampa che si terrà domani 4 febbraio, sono quasi ultimati. Squadre di operai infatti vi lavorarono tutta la notte e durante tutta la giornata di oggi; il floricultore Giovanni Pettarin, si è prodigato di trasformare l'ambiente in una meravigliosa serra di fiori e di liane fiorite, che hanno dato all'ambiente, di per se stesso bello, una particolare fisionomia elegante o aristocratica.

L'attesa, per il tradizionale Veglione della Stampa, in queste ultime ore è salita al sommo grado. La caccia ai palchi si è fatta agitata e preoccupa non poco coloro che sono incaricati di interessarsene

UN LIBRO DI NOVELLE FRIULANE

E' uscito, coi tipi della Società editrice Dante Alighieri, di Albrighi, Segati e C., un elegante volume di Novelle Friulane tradotte dal prof. cav. Luigi Girardelli di Gorizia che è un innamorato di queste terre, dove profuse ogni tesoro del suo alto sapere, la sua anima italiana, il suo elevato sentimento

Il bellissimo volume che dovrebbe ornare le biblioteche di tutte le famiglie friulane si trova in vendita presso tutte le librerie cittadine

ARRESTI
per mandato di cattura

Perchè colpiti da mandato di cattura del Pretore furono arrestati: Paolo Orlando, di anni 36, da Bonivento, disoccupato, perchè condannato a 4 mesi di detenzione per concubinaggio

INFORTUNIO

Lo scolaro Sebastiano Del Monte di anni 19 abitante in via Formica 19 trovandosi nel laboratorio della Scuola industriale. rimase impigliato con la mano sinistra in una cinghia che gli produsse una leggera ferita alla mano destra. Fu soccorso e medicato alla Croce Verde.

Da CORMONS

LISTA DI LEVA
dei nati nel 1910

(3). — Il Comune di Cormòns avvisa All'albo municipale è pubblicato per 15 giorni consecutivi da oggi l'elenco de giovani inscritti nella lista di leva di questo Comune per i nati nel 1910 compilato sulle dichiarazioni degli interessati e in base a documenti ed informazioni d'ufficio.

Chiunque potrà entro il corrente mese denunciare gli ommessi appartenenti alla stessa classe o alle classi anteriori, fare le credute osservazioni intorno alle inesatte indicazioni degli inscritti e sporgere richiamo sulla compilazione della lista di leva per errori quali che siano. Siffatte osservazioni, dichiarazioni e richiami, saranno trascritti nella lista stessa a che si possa tenerne conto nella sua verificazione.

UN ESALTATO

Nella frazione di Cosana del Comune di Bigliana del Collio, certo Kristiancic Arturo noto elemento antinazionale, per spavalderia, durante la sera, sparava colpi di fucile dalla sua abitazione e dalle adiacenze, e tra l'altro si dilettava a fucilare in effige S. M. il Re e S. E. Mussolini, non senza prima forarle con dei colpi di pugnale.

Venuti a conoscenza della cosa i Reali Carabinieri, questi, con servizi ben predisposti, capeggiati dal maresciallo maggiore Moretti Luigi e validamente coadiuvato dai brigadieri Mattana Francesco e Cosmai Vito, riuscirono a sorprendere ed arrestare il Kristiancic suddetto, traducendolo nelle carceri mandamentali di Cormòns

Meritano plauso i carabinieri di Cormòns e Medana, i quali, senza badare alla ininterrotta pioggia, con abnegazione e zelo riuscirono a compiere la delicata operazione.

PER MANDATO DI CATTURA

Il comandante della locale stazione Carabinieri Reali, per dare esecuzione al mandato di cattura spiccato dalla R. Pretura di Cormòns, contro certa Cocevar Emilia fu Ignazio, perchè condannata all'ammenda di L. 35, convertita in quattro giorni di arresto, in questi giorni la trassero in arresto.

MERCATO ANIMALI

Il mercato di bovini tenutosi questo oggi nel foro boario (accampamento), ebbe un esito oltremodo brillante. Il numero dei capi di bestiame convenuto si aggirò su oltre il centinaio di capi grossi, ben rappresentata la categoria del vitellame e una larga esposizione di maiali lattonzoli.

I prezzi praticati ono stati di un sensibile aumento pel bestiame da rilievo e da macello, mentre per i maiali lattonzoli vennero raggiunte anche L. 200 per capo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Tra zio e nipote

Maria Gubana fu Giovanni di anni 44 da Brischis tempo fa denunciò che lo zio Valentino Gubana le aveva rubato alcuni oggetti d'oro per 900 lire e due secchie di rame. Essendo risultata infondata la denuncia la Maria è comparsa dinanzi ai giudici. E con lei è comparso anche Giuseppe Birtig fu Giuseppe di anni 44 imputato di danneggiamenti per certi sassi lanciati contro l'abitazione del Gubana

Il processo si è concluso con la condanna alla pena della reclusione per mesi 6 e giorni 15 e di L. 200 di multa nei confronti della Maria Gubana e con l'assoluzione del Giuseppe Birtig per insufficienza di prove.

Dif. Castellani e Battocletti.

A porte chiuse

Nicolò Foschia fu Valentino, di anni 41 da Ciseriis, imputato di violenza carnale in danno di una ragazza sedicenne, è stato condannato ad anni 3 e mesi due di reclusione, ai danni e alle spese.

Dif. avv. Castellana.

Omicidio colposo

La sera del 18 novembre l'automobilista Pietro Coccolo di Udine accompagnava a Codroipo in automobile il prof. Dall'Acqua. Presso Zompicchia, il Coccolo vide in lontananza un'altra automobile venirgli incontro e poi voltare e ritornare indietro. Pochi istanti dopo una terza automobile venne incontro e, come chiedono i regolamenti, il Coccolo spense i fari e accese un fanale laterale. Percorso un tratto di strada, sulla carreggiata apparve una macchia oscura che fu ritenuta un sacco caduto da qualche carro. Il Coccolo cercò evitare l'oggetto ma non vi riuscì. Oltrepassatolo, la vettura fu fermata e, con la luce dei fari della terza automobile che era condotta dal cav. Broili di Udine, si constatò che l'imprecisato ostacolo era il corpo di un uomo.

Il prof. Dall'Acqua prestò al disgraziato le cure urgenti e poi questi fu trasportato sollecitamente all'Ospedale di Udine. Ma le lesioni erano troppo gravi per cui il pover' uomo — identificato per Luigi Defend di Sesto al Reghena, dovette soccombere.

In seguito al mortale avvenimento il Coccolo è comparso ieri in Tribunale per rispondere di omicidio colposo.

Il difensore avv. Driussi, all'inizio dell'udienza, chiede che sia esperito un sopraluogo per chiarire vari elementi di fatto che all'udienza non è possibile stabilire

Il Presidente avv. Minesso accoglie la richiesta della difesa e ordina l'esecuzione del sopraluogo per il pomeriggio del giorno 18 febbraio alle ore 14.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 3	MILANO 2	MILANO 3
Rend. 3,50 %	74.20	74.20	74.95	74.95
Consol. 5 %	84.35	84.55	84.70	84.70
Prest. Littor.	84.65	84.75	84.70	84.70
Obbl. Venez.	74.20	74.25	—.—	—.—
Francia	74.17	74.17	74.16	74.16
Svizzera	363.25	363.25	363.10	363.10
Londra	91.97	91.97	91.96	91.96
New York	18.86	18.86	18.88	18.88
Berlino	450.—	450.—	450.—	450.—
Vienna	266.—	266.—	266,50	266.50
Romania	11.60	11.60	11.70	11.70
Belgio	263.—	263.—	263.—	263.—
Spagna	322.—	323.50	323.—	323.—
Praga	56.—	56.—	56.—	56.—
Ungheria	330.—	330.—	330.—	330.—
Albania	363.25	363.25	364.—	364.—
Jugoslavia	33.20	33.20	33.30	33.30
Grecia	26.—	26.—	—.—	—.—

CRONACA UDINESE

Udinese spentosi in Somalia

Nell' 11.° annuale della morte di Gino Giacomelli

Ho avuto occasione di esaminare presso la signora Maria de Stabile vedove Giacomelli la collezione etnografica, lasciata dal povero Gino e inviata alla famiglia dal Governo della Somalia italiana, ed ho potuto consultare anche, nella circostanza, qualche documento, che reca una luce assai favorevole sull'azione da lui svolta in qualità di Regio Residente (ossia rappresentante del Governo) a Gelib. Poichè oggi, 2 febbraio, si compiono undici anni dalla morte immatura, riproduco, a titolo di omaggio, le notizie più importanti, che fanno anche conoscere in mezzo a quali difficoltà il personale delle nostre colonie, in addietro, disimpegnasse il proprio mandato.

Il funzionario coloniale

Recatosi in Africa nel 1913 quale ufficiale coloniale, Gino Giacomelli fu in breve nominato Viceresidente di Bidi e quindi Residente di Gelib, dove si fece subito notare per la sua attività ed energia, non disgiunte da uno spirito di grande carità, acquistandosi la stima del Governatorato e l'affetto delle popolazioni indigene.

Il 19 maggio 1916 il Segretario Generale degli Affari Civili avv. comm. Jacopo Gasperini (l'attuale Governatore dell' Eritrea) da Mogadiscio esprimeva a Gino « tutto il compiacimento del Governo per lo zelo e l' intelligenza con cui disimpegna le sue mansioni ». Secondo una lettera del 10 maggio 1916, pure rinvenuta tra le carte dell' Estinto, il padre Alessandro Parenti, prefetto apostolico del Benadir, nell'apprendere della « singolare, eccezionalissima bontà ogni giorno con i fatti dimostrata » a favore dei frati dell'abbandonata dimora di Gelib, si sentiva « addirittura sopraffatto da tale un sentimento di vivissima gratitudine, che non potrò mai esternare a parole, e tanto meno (il che è peggio assai) addimostrare con i fatti ».

Il buon frate terminava, augurandosi « l'onore di conoscere personalmente la persona più cara che oggi abbiamo in colonia ».

Singolare era la tempra del Giacomelli, attestata anche dal seguente particolare. Nell'agosto 1914 s'era ammalato gravemente, ma come al solito, « dato il suo carattere estremamente ed in questo caso inopportunamente delicato », non dà notizia ad alcuno, ritenendo di poter curarsi da sè. Funzionari inglesi di passaggio per Gelib, constatando in quali condizioni si trovasse, si affrettano ad avvertire il Residente di Margherita. Fu così che, dal medico italiano di Giumlo, Gino fu indotto a lasciarsi portare in automobile in quella località per curarsi. « La sua salvezza si dovette al casuale passaggio di quei funzionari inglesi! », osserva il Commissario Regionale di Brava.

Era poi tanto compreso del suo dovere che, dopo venti giorni, « senza fare nemmeno la convalescenza », volle ritornare in sede, sebbene il Governo della Colonia, in vista della durata della convalescenza, avesse inviato premurosamente un capitano a sostituirlo nella Reggenza.

Alla visita militare

Ai primi di dicembre del 1916, il povero Gino si reca a Margherita per la visita medica militare, esprimendo il desiderio di ripartire per l' Italia per prender parte alla guerra contro il secolare nemico. Senonchè nel gennaio 1917 la salute peggiorò: torna a mancargli l'appetito e, in seguito alla « conseguente avversione a qualsiasi alimento », viene preso da grande debolezza. Grazie a un mirabile sforzo di volontà, attende egualmente a tutti gli impegni della Residenza.

Nell'ultima lettera inviata al Commissario Regionale di Brava, in data 29 gennaio 1917, si occupa solo di cose di servizio « senza menomamente accennare alle sue condizioni di salute » ormai scossa.

Il giorno successivo si sente tanto debole che non sa nascondere il suo malessere ai padri della Missione, coi quali era solito conversare nel pomeriggio, ma tuttavia, ligio sempre al dovere, si reca incontro agli ufficiali inglesi giunti lungo il Giuba, fa loro le migliori accoglienze rammentandosi che rappresentava l' Italia in quelle regioni, e poi li accompagna a bordo...

La fine immatura

Costretto ormai a letto, allontana dalla sua camera il personale indigeno di servizio, secondo la sua abitudine: infatti, quando si sentiva male, « non voleva veder alcuno ». Dal di fuori si poterono udire i suoi lamenti per l'aggravarsi della malattia e vennero avvertiti i Missionari, i quali accorsero e gli prodigarono le più affettuose cure. Al mattino del 1° febbraio perdette la conoscenza. Dai missionari, accortisi dello stato disperato, furono inviati corrieri a cavallo a Margherita, per chiedere soccorso. Il medico di Giumlo, avvertito, partiva a cavallo, alla mezzanotte dal 1° al 2 febbraio, ma giungeva alla sera del 2 febbraio, quando il povero Gino da parecchie ore s'era spento! Era mancato alle 7 ant. di quel giorno, a soli quarant'anni.

Dalla relazione del Commissario Regionale di Brava a S. E. il Governatore della Somalia italiana sulla «malattia causa della morte » risulta che la fine è dovuta ad un « violento accesso malarico ». Anche il Residente di Margherita era accorso sollecito al capezzale del collega ed amico, ma, ad un'ora di distanza dal paese, veniva avvertito della morte!

Innamorato della Somalia, Gino Giacomelli è mancato sulla breccia, da buon coloniale, lontano da medici, lontano dai colleghi dispersi nel vastissimo territorio, assistito dai Missionari Italiani, che prodigano in mezzo agli indigeni deperiti, insidiati da schifose malattie, i tesori della carità!

Dove Gino riposa

La citata relazione chiude così:

« In difetto di volontà espressa avanti la morte, il Residente Giacomelli ha avuto degna sepoltura nella parte più elevata di Gelib, al riparo da possibili infiltrazioni delle acque del Giuba, cui è soggetto il paese, ed i Missionari si sono offerti di costruirvi un piccolo monumento su disegno, mostratomi dal Residente di Margherita.

« E' da augurasi che la famiglia del defunto non chieda la traslazione della Salma, lasciando che essa resti ad onorare il paese al quale il Giacomelli diede con amore, entusiasmo e grande fede il meglio della propria attività e della apprezzata sua intelligenza fino agli ultimi momenti ».

La Mamma ha accolto il voto del Governo Coloniale, nel mentre, con nobilissimo pensiero, destina al Museo Civico nostro la piccola, ma pregevole collezione etnografica del figlio.

Riuscirebbe gradito poter avere informazioni intorno al modesto monumento che i Missionari italiani intendevano erigere, certi che alla tomba del nostro concittadino, almeno in questi ultimi anni, non sarà mancato il vigile interessamento del Governo della Colonia.

Nella rivista « Il Benadir », bollettino delle Missioni nella Somalia Italiana, (fascicolo luglio 1917) a pagina 31 si legge:

« Nell'atto di andare in macchina, per lettera trasmessaci dal Rev. P. Prefetto apostolico in data 10 febbraio, ci è stata partecipata la morte del tenente Gino Giacomelli, Residente del nostro Governo in Gelib. Era un energico e caro ufficiale, deferentissimo verso i nostri missionari, cui, più che da semplice sentimento di connazionalità, pareva legato da affetto fraterno. E pertanto la sua perdita ha recato « forte dispiacere, perchè, tra gli uomini, è ben difficile incontrare un tipo come il Giacomelli, dotato di bontà e generosità eccezionali. La sua morte è stata quasi repentina, senza che colà si trovasse neanche un medico, ma il P. Faustino ed i suoi compagni Missionari lo hanno assistito nel materiale e nello spirituale, confortandolo amorosamente nei suoi estremi. Il buon Dio ha così disposto: rassegniamoci e preghiamo la eterna pace a chi ci fece del bene ».

Giuseppe Biasutti

L'ultima lettera alla Mamma

GELIB, 7 gennaio 1917.

Mia carissima Mamma,

qualche giorno fa la posta d' Italia mi portò le tue care lettere. Ebbi pure il fascicolo illustrato sulla presa di Gorizia e per tutto ti ringrazio. Grazie pure per le due violette che ancora mantenevano un po' di profumo e mi portarono col pensiero a Pradamano.

Non puoi credere con quale trepidazione io apra le tue lettere, sempre temendo di leggervi qualche triste notizia (si allude alle incursioni degli aeroplani), ma, grazie al cielo, le notizie sono buone e mi auguro di riceverne sempre di uguali.

Alla fine di novembre sono stato a Margherita per la visita medica di leva: sono stato fatto abile, segno questo che sto bene in salute.

Io ho scritto a Mogadiscio, al Governatorato, che mi lascino, al momento opportuno, seguire le sorti della mia giovane classe di leva (venti anni per gamba!), non riconoscendomi, nelle mie funzioni di Residente, nè indispensabile, nè insostituibile. Vedremo che cosa decideranno al momento della chiamata, che pare non avverrà prima di maggio.

Qui faccio la solita vita, un po' variata in questi giorni, a motivo della sorveglianza lungo la linea del Giuba, affinchè non passino nel nostro territorio gli Aulichan, coloro che, l'anno scorso, uccisero il Residente Inglese. Mi sembra d'essere un generale ed ho a disposizione due sottufficiali e trecento armati, tra truppe regolari ed irregolari. Ho molto lavoro, e una grande responsabilità.

Sono stato giorni fa fino sopra Bidi per disporre le cose, prima cioè che le acque del fiume si rendessero guadabili. Qui ora sono solo, perchè ho mandato oltre Bidi i due Sottufficiali.

Devo lasciarti a motivo del servizio d' informazioni, che mi tiene molto occupato. Ogni giorno devo inviare corrieri a Giumlo e a Brava. Ora mi è arrivato un corriere dal Nord. Scusami, ma devo far partire subito la posta, perchè il piroscafo non aspetta la mia corrispondenza.

Ti mando infiniti baci e ti raccomando di guardarti dall'umido e dall'affaticarti troppo nelle tue buone opere.

Saluti a tutti di casa, amici e parenti.

Aff.mo GINO.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

L'adesione dei Fascisti del Friuli all' Opera Italiana "Pro Oriente,,

Il Segretario della Federazione Provinciale Fascista ha diramato a tutti i Fasci del Friuli la seguente circolare:

« La Commissione Esecutiva del Patronato Friulano dell' Opera Italiana « Pro Oriente » ha diramato agli Enti della Provincia compresi i Fasci, una scheda di sottoscrizione a favore dell' Opera stessa.

« Il fine altamente patriottico della Opera, mi dispensa di spendere parole per indurre i Fasci a voler concorrere nel limite delle loro possibilità finanziarie perchè le sottoscrizioni abbiano il miglior esito.

« Confido che il caldo interessamento del Duce, il quale giustamente ha dato alla nobile causa tutto il conforto della sua fiducia e della più viva benevolenza, trovi riscontro e alta comprensione nella sensibilità e nel patriottismo di tutti i fascisti del Friuli ».

Convocazione di avanguardisti

Il Fiduciario dell' O. N. B. comunica il seguente ordine del giorno agli Avanguardisti:

« Tutti gli Avanguardisti inscritti alla Sezione di Udine e coloro che desiderano inscriversi, nati negli anni 1909, 1910 e 1911, sono comandati di trovarsi in borghese domenica 5 febbraio alle ore 10 alla Palestra di Ginnastica dell'ex Chiesa del Cristo, via Beato Oderico da Pordenone (ex Ospedale) al comando del Centurione della M. V. S. N. signor Marchesini, onde addivenire alla formazione regolare delle centurie della Milizia Avanguardista ».

Università popolare

L'evoluzione della musica sacra in Italia

Il canto cristiano nacque nelle buie catacombe e solo nel 313, sotto Costantino, essendo la religione cristiana divenuta religione di Stato, i fedeli poterono respirare e celebrare i loro riti nel tempio di Gerusalemme.

Fu S. Ambrogio pel primo che fece di tutto per sviluppare l'arte musicale a Milano, organizzando il canto cristiano e scrivendo egli stesso canti ed inni. Con l'avvento al pontificato di Gregorio Magno, la supremazia milanese cadde e Roma divenne il centro musicale dell'arte sacra.

Papa Gregorio fu un grande riformatore ed ebbe tra i suoi migliori imitatori Ubaldo di S. Arnaldo a cui si deve la Polifonia e Guido, frate benedettino, che, per le sue riforme, salì le più alte vette della fama.

Si giunge quindi all'epoca fiamminga, epoca in cui la musica che imperò fu una musica artificiosa e sensuale condannata perfino dal Concilio di Trento che si era prefisso, fra l'altro, di riordinare e purificare la musica di chiesa. Poi sorse, astro fulgentissimo, il Palestrina che, ottenuto l' incarico di scrivere musica di carattere esclusivamente religioso, scrisse, mediante la sua polifonia, le migliori pagine di musica sacra, restando sino ai nostri tempi un genio mai raggiunto.

Però la sua musica e la riforma di Martin Lutero, formarono la defintiva caduta del canto gregoriano.

Il più grande compositore di musica sacra in Friuli fu Jacopo Tomadini nato in Cividale nel 1820. Forse il Tomadini fu l'unico che riallacciò la maglia spezzatasi con la scomparsa del Palestrina. Egli però non fu integralmente seguito da nessuno.

La musica sacra italiana è quella che può vantare le più gloriose tradizioni.

Il maestro A. Coppotelli fu ascoltato con interesse dal pubblico accorso che poi alla fine lo ripagò con numerosi applausi.

G. C.

Programma per il mese di febbraio

Lezioni Ordinarie

Martedì 7 — Dott. V. Ronchi: « Le bonifiche in Italia e in particolare nella Venezie » (con proiezioni).

Venerdì 10 — Cav. A. Rieppi: « I Longobardi ».

Martedì 14 — Dott. P. Zanettini: « La funzione dell'azoto nell'economia della natura » (con proiezioni).

Venerdì 17 — Dir. did. A. Lazzarini: « Vestigia di civiltà passate fra le genti giulane ».

Martedì 21 — Vacanza.

Venerdì 24 — Prof. V. E. Gariglio: « L'opera scientifica del P. Secchi ».

Martedì 28 — Caterina Valvassori: « Piante e fiori in casa ».

A tutte queste conferenze vi è l' ingresso libero.

Conferenze straordinarie

Sabato 11, l'illustre letterato prof. Dino Provenzal terrà una conferenza sul tema: I motivi per cui... » — Biglietto d' ingresso L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Mercoledì 15, l'avvocato Carlo Chersi, Presidente della Società Alpina delle Giulie, terrà una conferenza con proiezioni sul tema: « Monte Tricorno, cardine della nostra frontiera orientale ». — Biglietto d' ingresso L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Sabato 25, la gentile signora Gemma Zambler Mantella terrà una conferenza sul tema: « Il teatro di G. D'Annunzio » — Biglietto d' ingresso L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Lunedì 27, l' illustre prof. Paolo Arcari, docente dell' Università di Friburgo, terrà una conferenza sul tema « Rinascimento e Risorgimento». — Biglietto d' ingresso L. 3 per i soci e L. 5 per i non soci.

Sulle fondamenta dell'antica sede del " Giornale di Udine ,,

In questi giorni sono state tolte le armature che rinchiudevano un grande edificio in costruzione all'angolo di via dei Teatri con via Savorgnana e i passanti sostano per ammirare un magnifico palazzo sorto come per incanto e in brevissimo tempo.

Sulle fondamente della vecchia casa Schiavi, ove per tanti anni ebbero sede onorata la Tipografia Doretti e il « Giornale di Udine », si erge ora maestoso il palazzo fatto costruire con lodevole intraprendenza e a nuovo decoro della città, dal signor Teodoro De Luca. Il fabbricato, oltre il terreno destinato a lussuosi negozi, è a tre piani divisi in sei magnifici appartamenti, dotati di tutti quei comodi che sono richiesti dalle più moderne esigenze edilizie. Costruito su progetto del valente architetto concittadino cav. Ettore Gilberti, il palazzo è riuscito veramente una nuova espressione della sua arte geniale, come tipo architettonico che risponde pienamente alla seria ed artistica edilizia friulana

Il signor Teodoro De Luca ha messo in atto una iniziativa che ben pochi avrebbero saputo affrontare, specialmente in questi momenti non molto propizi e di ciò va data lode a questo industriale concittadino il quale con tempra veramente friulana ha, con suo sacrificio, fatto sorgere un edificio decorosissimo giovando così anche a lenire la disoccupazione che si faceva sentire specialmente in fatto di edilizia.

Il lavoro di costruzione è stato eseguito dalla ben nota ed apprezzata impresa cittadina Massimo Bierti la quale così efficacemente ha saputo attuare la iniziativa del signor De Luca e i criteri artistici del progettista. Il palazzo infatti è riuscito opera veramente degna di una città moderna e tale che se, come è da augurarsi, troverà imitatori, porterà Udine a quello sviluppo edilizio che tanto è necessario sotto ogni rapporto.

Il 1922 è stato purtroppo un'annata poco propizia alle imprese edilizie e perciò tanto più degna di elogio è la iniziativa che oggi è così felicemente un fatto compiuto.

Il Direttore del " Metropolitan ,, di NuovaYork è udinese

Dalla lettera di un nostro concittadino residente a Nuova Yorch, da noi pubblicata, risulta che il Direttore Generale del famoso teatro « Metropolitan » di quella sterminata città, il gr. uff. ing. Giulio Gatti-Casazza, nel sottoscrivere la scheda di adesione al pregevole volume del nostro Battistella: « Udine durante l' invasione nemica », accanto alla firma, ha voluto aggiungere: « Nato a Udine ».

Ecco un concittadino che, per spirito di iniziativa e per intelligenza, fa onore alla nostra Udine. Tornerebbe opportuno che chi fosse in grado di poterlo fare, fornisse indicazioni intorno alla sua nascita e alla famiglia di lui. Fa certamente piacere il constatare che un figlio di Udine, in mezzo al fasto della più grande metropoli, si vanti della sua origine.

Concorso per mille fotografie del Veneto e Venezia Giulia

L' Istituto Nazionale L.U.C.E. con lo incondizionato consenso e l'appoggio di S. E. il Capo del Governo, indice per la regione Veneta e per la Venezia Giulia la raccolta di mille fotografie eccezionalmente artistiche sia per inquadratura, come per bellezza ed interesse.

Tali fotografie non devono mostrare la regione nei soliti e ben conosciuti monumenti delle maggiori città, ma in quanto di caratteristico, di speciale, di artistico e di agricolo le regioni contengono anche nei piccoli centri.

L' Istituto Nazionale L.U.C.E. si sobbarcherà la spesa di diffusione in tutto il mondo di tale raccolta, con l' indicazione degli autori.

Si richiedono possibilmente le negative.

Saranno assegnate due medaglie di oro ai presentatori di fotografie più numerose ed interessanti.

Le fotografie devono essere consegnate alla Direzione Provinciale dell' Istituto L.U.C.E. in Palazzo Ducale, entro il 15 febbraio p. v.

Si interessano non solo i fotografi professionisti, ma tutti gli amatori e le Società turistiche, alpinistiche, escursionistiche e sportive a presentare al più presto possibile la raccolta che intendono offrire.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Ditta Luigi Moretti L. 200 — Società Anonima Antonio Volpe L. 50.

Un giro di visite del R. Provveditore agli Istituti prescolastici e integrativi e ai Collegi

Giovedì scorso, nel pomeriggio, l'illustre R. Provveditore agli Studi cav. uff. prof. Mondino, accompagnato dal suo Segretario dott. Tanzarella, dal R. Ispettore Scolastico cav. Toscatto e dal Direttore generale delle Scuole Primarie di Udine comm. Luigi Pizzio, visitò l'Asilo Pecile in via Manzoni.

Ad attendere l'illustre visitatore c'erano il Segretario dell'Istituto cav. dott. Cossoni, la co. Elodia di Caporiacco, Presidente della Società Protettrice Infanzia e consigliera, il Vicepresidente bar. dott. prof. cav. E. Morpurgo e la signora Rubini. Il Provveditore ammirò i bellissimi, signorili locali bene attrezzati; assistette a qualche gioco, elogiò i preposti e la direttrice sig.a Picciolotto e gradì i fiori offertigli da una gentile bambina.

Le Autorità scolastiche passarono poi a visitare la Sezione Magistrale di Tirocinio dove fu ricevuto dal Preside prof. Angelitti. Anche qui il R. Provveditore mostrò la sua piena soddisfazione sia per i bellissimi e ben arredati locali, sia per i buoni metodi di istruzione e di educazione infantile. Una graziosa bimbetta gli offerse le viole di Udine, e dopo essersi rallegrato con la brava insegnante signorina Antonietta Rho passò a visitare l'Asilo Volpe. Fu ricevuto dal colonn. ing. Scalettaris, signora Freschi-Volpe, vedova del fondatore, comm. Pizzio e dal corpo insegnante.

I numerosissimi bimbi, nelle loro linde uniformi, eseguirono esercizi ginnastici, canti, esercizi di recitazione, con molta grazia. Anche da loro l'illustre visitatore ebbe gradito omaggio di fiori. Visitò poi gli ampi e bei locali e si rallegrò dell'ottimo andamento dell'Asilo con la direttrice Cercuetti e con le maestre.

All'Asilo della Immacolata, dove sono accolti i bimbi più poveri, guidato dalla Direttrice e da Mons. Quargnassi, visitò i locali, nonchè i lavori delle bambine e assistette a un breve saggio di canto.

Passò poi all'Educatorio Scuola e Famiglia, dove fu ricevuto dal Presidente comm. Pizzio, dalla Presidente onoraria N. D. Camilla Kocler-Pecile e dai consiglieri. I bambini, schierati in bell'ordine, salutarono romanamente il visitatore, poi eseguirono con ottimo affiatamento alcuni cori, sotto la direzione del bravo insegnante prof. Garzoni. Il Provveditore si congratulò vivamente col maestro Garzoni e coi cav. Santi nonchè coi preposti all'Opera, con la Direttrice e le maestre. Disse poi parole affettuose ed esortatrici ai cari fanciulletti che infine offersero omaggio di fiori alla Sua gentile figliola, signorina Mirami. Speciali parole di ammirazione rivolse al comm. Pizzio che dirige l'Istituzione con tanto amore.

Collegio Uccellis

Il R. Provveditore passò quindi al R. Collegio Uccellis, dove fu ricevuto nell'Aula Magna dell'Istituto. Erano presenti il Presidente gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, la direttrice prof. Bazzi coll'intero corpo insegnante, il Consiglio d'Amministrazione e tutte le alunne. Il Presidente co. di Caporiacco dopo il saluto in nome del Consiglio direttivo, del personale dirigente ed insegnante e delle alunne, così prosegue:

« Questo Istituto compì quest'anno il sessantesimo anno di sua esistenza. Decretato da Quintino Sella per una alta finalità nazionale, dapprima amministrato dalla Provincia, poi dal Comune di Udine, eretto ad Educandato governativo nel 1909, esso fu ed è tuttora fiamma di patriottismo e italianità. Nel mentre percorreva la sua via ascensionale, fu stroncato dapprima dalla guerra, fu caserma, ospedale, ed anche magazzino. Durante l'invasione, fu teatro delle più nefande distruzioni da parte del nemico. Dopo l'armistizio, fu riaperto per tenace volontà del comm. I Reiner, allora Commissario governativo e della direttrice prof. Tullia Bazzi. In cinque anni, da che ho l'onore di presiedervi, esso è stato, coll'aiuto costante dell'Amministrazione Provinciale, riattato, rinnovato, ampliato. Posso dire con orgoglio, che oggi esso onora non soltanto la città e la provincia nostra, ma è reputato uno dei migliori del Regno. Il Direttore generale della Istruzione media lo indica come modello alle direttrici degli altri educandati e mi ha testimoniato a noi il suo alto elogio. Se ciò è di sprone a continuare nella via percorsa, è altresì per noi indicazione che la opera compiuta è opera di buoni cittadini e di fascisti, sempre ed ovunque servitori della Patria, del Re, del Duce ».

Il Provveditore, dopo aver ringraziato l'illustre Presidente, procedette a una minuziosa visita dei locali e dei vari servizi ed espresse la sua sincera ammirazione per l'ordine perfetto riscontrato dappertutto. All'on. di Caporiacco, alla Direttrice, agli insegnanti rivolse parole di vivissimo elogio.

Formulò l'augurio che il Collegio Uccellis, sotto sì abili dirigenti, possa ascendere ancora più in alto nella stima e nella considerazione dei cittadini e delle superiori autorità scolastiche.

Alla R. Scuola Industriale

Ieri, alle ore 11.30 il R. Provveditore con l'Ispettore Scolastico e col Direttore generale delle Scuole primarie, visitò la fiorente R. Scuola Industriale di Udine. Fu ricevuto dal comm. Calligaris Regio Commissario amministrativo e dal direttore cav. uff. ing. Gagliardi. Prima visitò gli Uffici bellissimi e decorosamente arredati, poi le officine — tutte in funzione, indi l'Aula Magna e la Gipsoteca. Passò ai Corsi integrativi di avviamento professionale, ai gabinetti e laboratori, poi visitò i corsi di tirocinio per meccanici elettrici e infine i corsi integrativi, durante le lezioni.

Gli furono presentati gli insegnanti e con essi si compiacque; così pure con le maestre del Reparto femminile nel quale visitò con vivo interesse i laboratori di lavori donneschi e di Economia domestica: quest'ultimo con lavanderia, stireria, e cucina. Questa visita lasciò molto soddisfatto il R. Provveditore il quale si rallegrò col Direttore della scuola e col comm. Calligaris.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,'

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano « Friuli »:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Moruzzo (continuazione): Pirzio Biroli cav. G., 5 — Pirzio Biroli P., 5 — Girolami E., 5 — Serafò A., 1 — Codutti P., 1 — Floreani G., 1 — Battello A., 1 — Fabbro P., 1 — Ovan A., 1 — Michelotti L., 1 — Toso G., 1 — Fratelli Morandini fu G., 10 — Schifo L., 1 — Ermacora G., 1 — Miotti L., 1 — Fratelli Michelutti, 1.50 — Persello G., 1 — Pirzio Biroli De Talmo, 5 — Pirzio Biroli G., 5 — Pirzio Girolami M., 5 — Nonino G., 3 — Ciagher A., 5 — Battozzi S., 1 — Nonino L., 1 — Dorzi G. S., 5 — Zanutti C., 1 — Ermacora B., 0.90 — Codutti Fratelli, 1.50 — Dreosso Fratelli, 1 — Codutti E., 1.50 — Sabbadini L., 1 — Ceccarelli D., 2 — Gaspero A., 1 — Floreani G., 2 — Bonanni T., 5 — Florida don L., 10 — Michelotti A., 1 — Mirador C., 1 — Assalone P., 1 — Burino L., 1 — Durisotti C., 1 — Maniani Fratelli, 1 — Scotti C., 1 — Zanello S., 1 — Durisotti L., 1 — Zucchiatti I., 1 — Giusti A., 1 — Fiori E., 1 — Di Stefano G., 1 — N. N., 0.50 — N. N., 0.60 — Driussi E., 1 — Dreosso F., 1 — Martini V., 1 — Bruni F., 1 — Fabbro J., 1.30 — Nonesso E., 1 — Rodaro L., 5 — N. N., 3 — co. Cecilia del Torso, 10 — Luciano del Torso, 10 — Di Lotta R., 1 — Gasparutti I., 1 — Nicli M., 1 — Fontanini S., 1 — Morandini G., 2 — Nonesso, 1 — Fontanini S., 1 — Di Benedetti G. B., 2 — Zanor T., 1 — Montina A., 1 — Merlino E., 1 — Bolla A., 2 — Bassi A., 1 — Turrino G. B. 1 — Bassi M., 1 — N. N., 0.50 — Driussi A., 2 — Driussi G., 1 — Driussi A., 1 — Baracetti L., 2 — N. B., 0.50 — N. N., 0.40 — Assalone D., 1 — Pressello, 1 — Rossi A., 1 — Rodaro L., 2 — Migotti L., 1 — Codutti, 1 — Liva M., 1 — Cuberli A., 1 — Pino G. B., 1 — Cosatti A., 1 — Del Fabbro V., 1 — Piva G., 1 — Cuberli P., 1 — Urbancis A., 2 — Zampa S., 1 — Chittaro L., 1 — Barburini A., 1 — Driussi G., 1 — Cuberli G., 1 — Di Stefano G., 1 — Valussi R., 1 — Ranier C., 1 — Morandini L., 1 — Codutti L., 1 — Codutti F., 1 — Aita G., 1 — Durisotti C., 1 — Chinivasi G., 1 — Chinivasi A., 1 — Chinivasi P., 1 — Codutti L., 1 — Codutti G., 1 — Cantarutti G., 1 — Pagnacco A., 1 — Pagnacco V., 1 — Liva F., 1 — Nievo A., 1 — Cancioni N., 1 — Roverti di Castelvero, 1 — Roverti L., 1 — Muzzati G., 1 — Nievo F., 1 — Saverio N., 1 — Fabio Braida, 2 — Bozza V., 1 — Balbo R., 1 — Chiussi M., 1 — Chiussi A., 1 — Stringher B., 1 — Stringher A., 1 — Stringher F., 1 — Asquini G., 1 — Gavagnini L., 1 — Parabò A., 1 — Titon A., 1 — Titon C., 1 — Toffolo E., 1 — Angeli E., 1 — Rosa Brion, 1 — Mazzoler T., 1 — Snaidero N., 1 — Marchiol T., 1 — Mos M., 1 — M. Gropplero 10 — Francini E., 5 — Gropplero co. L., 10 — Margherita Gropplero Ciconi, 14 — Andrea Gropplero, 10 — Gropplero Adele, 10 — G. Gropplero, 10 — I. Gropplero, 10 — G. A. Gropplero, 10 — Golosetti L., 2 — Sabot R., 2 — Sabot B., 1 — De Monte M., 2 — Zamparutti P., 2 — Ermacora D., 2 — Chittaro S., 2 — Minisini A., 2 — Moos G., 2 — Tomada A., 2 — Martin A., 1 — Chittaro P., 1 — Parabò L., 1 — Zoratti P., 1 — Moos V., 2 — Chittaro F., 2 — Macor G., 2 — Chittaro F., 1 — Romanello M., 2 — Domini F., 1 — De Monte G., 2 — Freschi G., 2 — Pittolo G., 3 — Fortunato E., 1.50 — Gadusso A., 2 — Lizzi P., 2 — Macor L., 2 — Moos Q., 1.50 — Domini A., 2 — Tosolino V., 2 — Domini L., 1 — Chittaro G., 2 — Gabbino G., 2 — Manin G., 2 — Chittaro D., 1 — Pasutto D., 3 — Durisotti A., 2 — Fabbro A., 1 — Volsarel L., 2 — Mauro G. B., 1 — Metus G., 1 — Doraponti E., 1 — Bulba Anna ved. S., 2 — Biscioni 0.5 — Campagnolo E., 2 — Ruggeri R., 2 — Pantangelo M., 2 — Mauro T., 2 — MaMnin P., 2 — Della Savia G., 2 — Del Fabbro A., 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di San Daniele del Friuli: Ronchi Q., 5 — De Cecco T., 5 — Vidoni G., 5 — Cum A., 5 — Gelsomini A., 5 — Faggiani dott. A., 5 — cav. Narduzzi, 5 — De Cecco G., 5 — De Cecco C., 5 — Bortolotti V., 2 — Sgoiso A., 5 — Monte di Pietà, 100 — Comune di San Daniele, 100 — Sezione maschile P. N. F., 30 — Sezione femminile, 15 — N. N., 5 — Del Favero G., 5 — avv. Franceschinis C., 5 — illeggibile 10 — Banca S. Daniele, 50 — Spilimbergo E., 5 — Sezione Alpini, 10 — Della Maestra G., 5 — Cruciatti U., 1 — Casarotto A., 1 — Asquini N., 15 — Di Sandri G., 5 — Vit G., 5 — Snaidero E., 5 — Vignuda M., 5 — Butazzoni I., 5 — Domenici M., 5 — Job R., 2 — Tabacco E., 5 — Poucci G., 3 — Martinuzzi A., 1 — Sabucco E., 1 — Variati A., 2 — De Anna A., 5 — Piuzzi Taboga, 5 — N. N., 0.50 — Buttazzoni A., 2 — Bar Vittoria, 6 — N. N., 0.50 — N. N., 0.40 — De Pasta G., 2 — Modolo G., 1 — Zanetto B., 1 — Buontempo B., 1 — Gattoli G., 5 — Cassetti N., 5 — Pellarini cav. P., 5 — Marinelli B., 5 — Cincina G. M., 2 — N. N., 1 — Fritaion N., 5 — Sgoilo A., 2 — Mellini fam., 15 — Sgoilo G. B., 2 — Asquini N., 5 — Gonano, 1 — Sgoito L., 1 — Bin A., 2 — Bortolissi A., 1 — Zanello G. B., 2 — Bianchi F., 5 — dott. S. De Anna, 5 — Mellero G. B., 5 — Buntno B., 1 — Bazzara G., 5 — Piani P., 1 — Peresutti D., 2 — Pettoello V., 1 1 — De Rocco G., 2 — Pascolo, 3 — N. N., 1 — Battellino G., 1 — Cimolin G., 1 — Pruciatti L., 1 — Macuglia U., 5 — Sussardi D., 2 — Mansutti L., 2 — Nardi G., 2 — Capelletti A., 3 — Pelutti A., 3 — dott. Rizzo, 1 — Piuzzi D., 1 — Cum A., 1 — dott. Nais G., 1 — Puppa A., 3 — Melchior S., 10 — Frittaion R., 1 — A. B., 1 — Paviotti G., 5 — Verzegnassi, 2 — cav. Asquini G., 5 — A. D., 1 — Frittaion Luigia, 2 — Antonini L., 1 — N. N., 1 — Nadea Buttazzoni, 1 — A. F., 2 — Azzolin L., 2 — Quarente G. Puppa A., 2 — Raccolte in generale dal Fascio Femminile lire 291.10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Bistecche - Contorno.

Vita Sindacale

Riunione di lavoranti macellai

Ieri sera alle ore 19.30 si sono riuniti presso la Segreteria generale dei Sindacati fascisti i lavoranti macellai della nostra città. L'assemblea, che era presieduta dal signor Melli, si è svolta molto cordialmente per la nomina del nuovo Direttorio che risultò così composto: Segretario signor Libero Zilli; consiglieri signori Cantoni Valentino e Cuttini Francesco.

L'assemblea si è chiusa dopo aver tributato i propri ringraziamenti ed elogi all'uscente Segretario signor Antonio Bellina per l'opera prestata fino al momento in cui diede le sue dimissioni.

Molti alalà al Duce ed all'Italia.

VOCI DEL PUBBLICO

Cose di Piazza S. Giacomo

Da tempo remoto nella Piazza San Giacomo esiste il mercato del formaggio e del burro esercito da gente che per la maggior parte abita nella periferia della città.

La vendita di tali generi, per disposizione municipale, non può esercitarsi al minuto, bensì in quantitativi — per il burro in « pani » e per il formaggio in « forme » intere.

Ciò, invece, non avviene, ed è noto a tutti che tale vendita viene fatta anche al minuto per quantitativi che vanno fino all'etto ed anche meno eludendo così le disposizioni municipali.

Questo abuso oltrechè contravvenire alle disposizioni civiche, dà la sensazione di un ben scarso rispetto alle norme igieniche poichè è risaputo che questa vendita al minuto determina il taglio di pezze di formaggio o pani di burro in un posto che non risponde alle esigenze dell'igiene; infatti il mercato si effettua al margine dei gradini prospicenti il lato sud della piazza a immediato contatto col passaggio di gente e di veicoli di ogni sorta che spesso rasentano se non toccano i prodotti ivi esposti per la vendita con quel risultato di pulizia che ognuno può immaginare.

E siccome una recente disposizione dell'Ufficio Sanitario imponeva che le baracche di formaggio situate al lato Nord della piazza stessa fossero munite di vetrine chiuse da ogni lato, e ciò per motivi di igiene, così si domanda porchè l'Autorità Comunale non obbliga tali rivenditori a smerciare i loro prodotti nelle condizioni stesse, sia col posteggio e con tutti gli altri obblighi imposti agli altri rivenditori? Le tasse vengono pur pagate? E quanti non sono gli altri oneri che incombono ai rivenditori di formaggio con baracche a vetrina chiusa?

Si gira il presente reclamo all'autorità comunale affinchè, come per ogni altra giusta osservazione del pubblico ha sempre provveduto a togliere qualche inconveniente per il bene della città, provveda pure nei riguardi del presente caso che ha duplice aspetto: igiene e giustizia.

Alcuni cittadini.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia De Cristoforis-Leonelli

Lunedì 6 corrente la Compagnia Italiana di prosa diretta da Adriana De Cristoforis e da Nardo eNomelli, darà la prima delle quattro recite prestabilite con « Delitto e castigo » commedia brillante di Arturo Rossato e di Gian Capo.

Avremo anche una novità: la fine commedia musicale: « Mozart » di Sachs Guitry, di cui tutta la stampa italiana ha tessuto vivissime lodi

***

Domani sera avrà luogo la consueta Veglia domenicale, con maschere nello interno del Teatro.

Cronaca del Carnevale

L'odierno tè con danze a beneficio dell'Unione ciechi

Come abbiamo annunciato, un apposito Comitato di gentili signore e signorine della nostra città, ha organizzato per oggi, sabato, alle ore 16.30, nelle sale del Grande Albergo « Croce di Malta », un Tè con danze a beneficio dell'Unione Ciechi — Sezione Venezia Giulia — e dell'Università Popolare di Udine.

L'orchestra goliardica, che gentilmente si presta, eseguirà scelti e nuovissimi ballabili.

L'attesa in città è viva e siamo certi in una ottima riuscita.

I biglietti restano in vendita fino alle ore 12 presso la sede della Sezione Ciechi (via Bartolini, Biblioteca comunale), e sucessivamente presso il «bureau» della « Croce di Malta ».

Il tè dei Legionari

Quest'oggi nel pomeriggio, promosso dalla associazione Legionari Fiumani, si svolgerà il « Tè » con danze nelle sale della birreria Moretti. I biglietti di invito si possono ritirare presso il signor Gianni Zilotti.

Stato Civile

del 3 febbraio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Gheller Antonio bracciante con Saccomano Caterina casalinga.

Matrimoni

Galliussi Giuseppe agricoltore con Di Benedetto Olga casalinga.

Morti

Galicin Paolo fu Sante di anni 73 calzolaio — Totale n. 1.

La prossima inaugurazione della Fiera di Tripoli

ROMA, 3.

Mancano ormai pochi giorni all'inaugurazione solenne della Fiera di Tripoli che sarà il più importante avvenimento coloniale dell'annata. La Direzione della Fiera si è trasferita da Roma a Tripoli per dare gli ultimi tocchi all'organizzazione.

Abbiamo già dato notizia dell'aspetto specifico di alcune mostre e possiamo oggi accennare in modo più preciso alla sezione della Fiera dedicata all'industria meccanica.

Le principali industrie del Regno sono autorevolmente ed efficacemente rappresentate: figureranno alla Mostra le macchine più perfezionate, sopratutto quelle che hanno attinenza con l'agricoltura: pompe, motori, ecc. ecc. Le industrie italiane della Liguria, del Veneto, della Lombardia, del Lazio ecc. sono presenti a Tripoli.

Oltre i macchinari saranno esposti a Tripoli i prodotti di uso industriale: petroli e olii minerali, sottoprodotti ecc.

Un'interessantissima mostra sarà dedicata all'Aeronautica. Basta accennarvi per comprenderne l'importanza

Notevole anche la esposizione dei motori elettrici e aereodinamici per tutti gli usi industriali e commerciali.

In relazione al rinvio della inaugurazione della Fiera Campionaria di Tripoli definitivamente stabilita per il 15 febbraio si ricorda che i limiti di tempo entro i quali avranno rigore le riduzioni ferroviarie e marittime sono i seguenti per via terra: Espositori, fino al 15 maggio 1928; merci, entro il 31 maggio 1928; visitatori, fino al 30 aprile 1928. — Per via mare: Espositori, fino al 31 maggio 1928; merci, andata fino al 29 febbraio 1928; ritorno dal 15 marzo al 31 maggio 1928; Visitatori, dal 5 febbraio a tutto il 12 aprile.

Fra Libri e Riviste

De Pinedo ignorato

Tutti ammirano il glorioso aviatore ma ben pochi sanno delle sue singolari doti come disegnatore: sicchè desterà non poca curiosità il vedere il suo prossimo libro: « Il mio volo attraverso l'Atlantico e le due Americhe » (che l'editore Hoepli sta allestendo con fervore), illustrato da una quarantina di gustosissimo schizzi di mano del Generale, schizzi che rivelano un singolare senso di osservazione e di umorismo, sia che illustrino il gaucho che lancia il lazo, il sindaco negro di Point à Pitre, le vispe amazzoni nordamericane, o si riferiscano ad episodi della epica gesta.

Oltre a questi schizzi originali inseriti nel testo di oltre 300 pagine, l'opera conterrà 128 tavole in rotocalco, 5 carte a colori, un ritratto di De Pinedo eseguito da V. Gemito: edizione che si staccherà nettamente da tutto quanto è stato finora pubblicato in fatto di libri di viaggi e di eroismi. Il libro escirà in dicembre in tempo per le strenne e costerà una quarantina di lire.

La prefazione che sta dettando Gabriele d'Annunzio, verterà sul tema dell'avversa fortuna. Ed ecco la semplice, commovente dedica voluta dal Generale: « Questa cronaca — è dedicata — alla memoria degli sfortunati aviatori — che furono inghiottiti dalle onde dell'Atlantico ».

Questo libro italianissimo, assertore di virtù e di audacie italiane, vivrà e si diffonderà anche all'estero, ove l'editore Hoepli ha già combinato le edizioni argentina, brasiliana, tedesca, anglo americana e ungherese.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 3 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	750.23	749.12	749.12
Pression al mare	761.55	755.40	760.36
Temperatura	3.6	10.6	5.4
Umidità (0-100)	87	49	66
Vento Direzione	NE	NE	NNE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	4	2
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,0
Temperatura minima: 3,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sopra la normale

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: Tra l'anticiclone sud occidentale (774) lungo le coste ispano-marocchine, e quelle orientali (768) sulla pianura sarmatica, si insinua fino alle Alpi occidentali una larga saccatura discendente da una vasta depressione che trovasi sull'Oceano polare (740). La depressione meridionale si distende oggi dal basso Adriatico all'Asia Minore (756).

Probabilità. La situazione barica dà al tempo carattere di stabilità circa il regime dei venti e lo stato del cielo su quasi tutto il bacino mediterraneo per effetto delle due depressioni segnalate sopra. I venti saranno in prevalenza moderati o forti settentrionali e grecali, tranne che sul basso Tirreno e sulle Isole ove spireranno piuttosto da maestro; il cielo sarà quasi dovunque coperto con precipitazioni sparse in genere, non copiose, particolarmente sulle regioni meridionali. La temperatura tende a diminuire a nord della penisola, restando quasi invariata nel rimanente.

Mare generalmente più o meno agitato, sopratutto nel basso Tirreno e Jonio.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.36

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 18.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.53 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.43 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.17

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.. — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte S. Daniele tramvia: 8.25 — Arrivo a Udine 9.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile